

# ***La storia del Granello***

*Un cammino di crescita con la nostra  
Identità e Pedagogia*

# 11 NOVEMBRE 1988

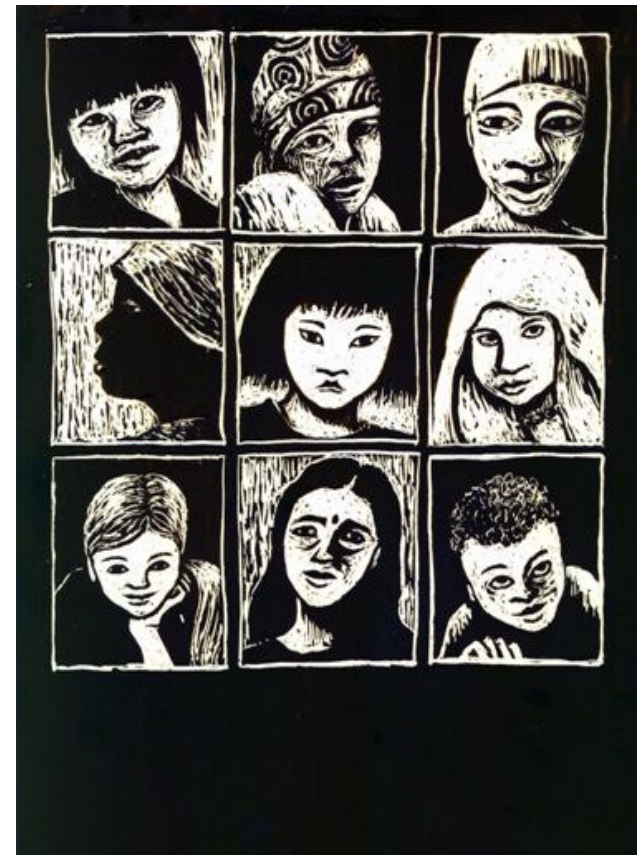
## PARTENZA COME AMICIZIA CHE SI COINVOLGE

■Giuliano, allora sacerdote, parte in missione facendo partecipi di questa avventura il Gruppo Universitari, il Gruppo Missionario e i fedeli della parrocchia di Ognissanti, a Roma, dove stava operando, e i vari amici sparsi in tutt'Italia: il nome scelto per l'Associazione ne è anche il programma: Granello di Senape.

■Bisogna infatti essere piccoli perché anche i più poveri possano partecipare attivamente alla vita dell'Associazione.

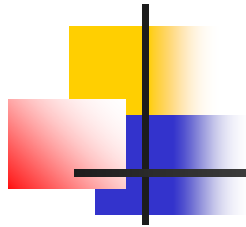
■Nasce l'idea della rivista, allora ciclostilata, per rendere conto di ogni attività e renderne partecipi i lettori.

■Nasce anche il “Libretto degli Indirizzi e Telefoni” distribuiti a tutti per favorire il rapporto di amicizia tra tutti e la possibilità di incontro negli eventuali viaggi.



# 1988/1989 – NIGER

## Prima tappa

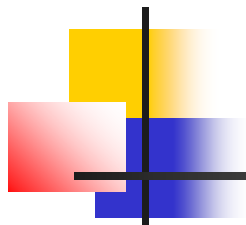


- Si afferma il Principio Fondante del GdS: la Comunità come protagonista del proprio Sviluppo, principio affermato nella Teologia della Liberazione e sviluppata nella Pedagogia degli Oppressi di Paulo Freire.
- In Niger il Granello di Senape comincia a scoprire che la Cultura di Ogni Popolo rivela la sua Dignità, forse nascosta ma inalienabile, un vero “Mondo Altro” affascinante e tutto da scoprire.
- Qui si sperimenta che la Povertà dei Popoli non è altro che l'impovertimento determinato dalle politiche oppressive e sfruttatrici dei paesi ricchi e delle loro multinazionali.
- Qui si tocca con mano che l'Africa è anche, anzi soprattutto, bellezza e dignità, forza e coraggio, oltre che dramma di oppressione, violenza e sfruttamento disumani.
- Il GdS finanzia la costruzione di 5 pozzi di acqua potabile.



# 1989/1993 – COSTA D'AVORIO

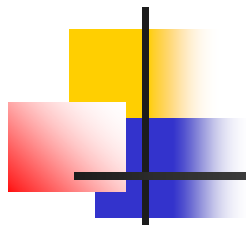
## Seconda tappa



- Qui il GdS comincia a lavorare perché la dignità dell'uomo/donna si realizzi in tutti i suoi aspetti: istruzione, salute, lavoro, tradizione, spiritualità, sport.
- Un altro Principio Fondamentale guida l'azione del GdS: i bisogni li scopre la comunità locale, il villaggio stesso diventa protagonista della analisi e delle scelte conseguenti; da qui la costruzione di scuole materne come segno di emancipazione dei villaggi rurali, Centri Sanitari per dare ai più poveri il Diritto alla Salute, piccole Cooperative per uno sviluppo comunitario secondo il loro ritmo e la loro cultura, recupero di canti e danze tradizionali. Ha inizio anche l'attività delle Adozioni a Distanza.
- La crisi del cacao e del caffè mettono in crisi il paese e evidenziano come la politica delle multinazionali, del Fondo Monetario e della Banca Mondiale servano all'arricchimento dei potenti sulla pelle dei deboli.



# 1993/1995 – GENOVA E SAN REMO



■Giuliano torna in Italia per due anni e in questo periodo viene ufficialmente costituita l'Associazione di Volontariato Granello di Senape che è in costante espansione.

■L'esperienza di Giuliano tra gli/le anziani/e ed i diversamente abili aiuta a scoprire che davvero tutti possono contribuire ad un mondo migliore come protagonisti e che per questo bisogna sempre lavorare su stessi per abbattere i propri limiti e liberare l'infinito che ci abita.

■A San Remo Giuliano conosce il Commercio Equo e Solidale, e il GdS si riconosce pienamente nei principi che lo animano e i metodi che lo guidano e inizia a farne parte e a diffonderlo.



# 1995/1996 – CONGO RIFUGIATI RWANDESI

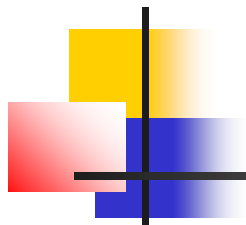
## Terza tappa

- Nell'agosto del '95 Giuliano parte per i campi profughi di Bukavu, sul lago Kivu.
- Esperienza terribile e fantastica in sei Campi dove i rifugiati sono ammassati in condizioni drammatiche e umilianti. Ogni Campo è un abisso dove l'annullamento della persona e di un popolo è organizzato e perseguito in ogni modo.
- È fantastico però constatare come anche in queste condizioni estreme e disperate la persona e il popolo sanno trovare ed esprimere una grande dignità, forza e solidarietà se si è capaci di ripartire dal profondo della propria Identità e della propria Esperienza.
- Le relazioni interpersonali sono il luogo/ tempo in cui la dignità umana può esprimere il suo meglio, di qui l'importanza dell'Occhio di Misericordia.
- Il GdS aiuta universitarie Burundesi e fornisce di un generatore elettrico un istituto per vittime di mine.



# 1997 – LA CASCINA (BRA –CN)

## Quarta tappa

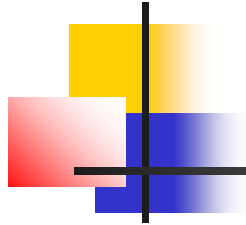


- L'esperienza con i rwandesi in Congo spinge il GdS a sentire il bisogno di offrire un cammino di dignità a chi fugge da situazioni terribili di guerra e di fame. Per questo viene acquistata una cascina in Bra (CN), con una fantastica azione di ricerca fondi da parte di tutti i Granelli d'Italia.
- Con la Cascina si comincia a intervenire non soltanto sugli immigrati, ma anche sulle povertà locali dei senza tetto.
- Con la Cascina si opera anche per il recupero della dignità del lavoro della terra.
- Attorno alla Cascina nasce un bel gruppo di volontari che aiutano a diffondere il Granello nella cittadina di Bra e dintorni.
- Si collabora molto con le realtà territoriali, e si può affermare che la Cascina è stata una bella pagina della storia della città di Bra.



# 1998 – RWANDA, KIGALI

## Quinta tappa



- Il Senape si diffonde facendo cadere i suoi semi sulle zolle che lo circondano, e tornare in Rwanda per continuare ad operare con quel popolo è stato “normale”.
- È stato un incontro con la terribile realtà degli orfani di guerra e di una popolazione traumatizzata dai genocidi, dall’esilio e da una costante tortura psicologica da parte del regime.
- Cominciamo a collaborare con Jean Baptiste della Croix Glorieuse, una Associazione che si occupa di orfani di genitori morti per AIDS.
- In questa esperienza, durata tre anni, il GdS vive una diversità di approccio e di metodo, e questo ci ha aiutato a crescere anche nella coscienza della propria identità.

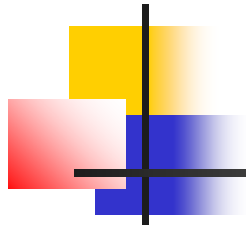




# 1999 – SULLA STRADA DELLA SPERANZA

## VITTIME DELLA TRATTA

### Sesta tappa

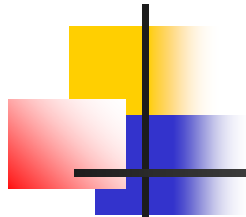


- Visto che il GdS ha cominciato ad occuparsi in Italia degli ultimi, chi è più “ultimo” di una vittima della tratta?
- Nel territorio di Bra e dintorni vi erano molte nigeriane sulle strade; ad esse il GdS si rivolge. L'attività comincia con “l'Unità di Strada” che le incontra una volta a settimana, pregando e rifocillandole con piccoli generi di consumo (caffè, té, biscotti, ecc.).
- Si sperimenta una grande difficoltà nell'ascolto e la necessità di diventarne sempre più capaci.
- Il Gruppo dei Volontari prende la guida del progetto.
- Nel 2002, grazie ad una volontaria, si aprono le porte della prima “Casa Rifugio” con le prime due ragazze che hanno deciso di cambiare vita.
- Il GdS, anche tramite questo progetto, attua un maggiore inserimento nelle problematiche territoriali in collaborazione con le varie istituzioni e con altre associazioni.



# 1999/2001 – ALBANIA

## Settima tappa

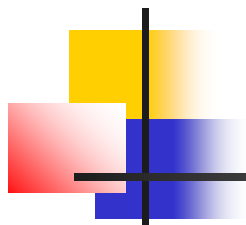


- Come dal Congo in Rwanda, così dalla Cascina in Albania per essere Granello con gli immigrati albanesi anche nella loro patria.
- L'occasione concreta è data dalla emergenza umanitaria dei profughi kossovari.
- Partiamo, dopo una prima ricognizione, con la gestione di un piccolo Campo Profughi in collaborazione con la Caritas locale.
- Finita l'emergenza, proseguiamo con un Progetto di “Coscientizzazione e Cammino di Educazione alla Pace”.
- Qui approfondiamo la conoscenza e l'applicazione della Pedagogia degli Oppressi di Paulo Freire e scopriamo la forza del Teatro degli Oppressi di Augusto Boal.
- Il progetto si conclude con uno spettacolo in cui, secondo le linee del Teatro di Augusto Boal, protagoniste sono soprattutto le ragazze che denunciano situazioni di ingiustizia in una regione terribilmente maschilista.
- In Associazione questo progetto ci spinge a una grande riflessione sulla nostra Pedagogia.



# 2000 – RWANDA, NYAKINAMA

## Ottava tappa



- In Rwanda un'altra emergenza ci interpella: migliaia di adulti e bambini rischiano di morire di fame in un campo profughi a Ruhengeri.
- Al nostro arrivo il Campo Profughi è stato smantellato dopo che sono state uccise molte centinaia di persone senza alcuna ragione.
- Incontriamo il Vicario Vescovile che ci suggerisce di collaborare con le “Soeurs des Anges” a Nyakinama, una vallata a 11 km dalla città di Ruhengeri.
- Le suore, polacche, già operano con gli orfani di guerra, per cui decidiamo di affiancarci a loro.
- Nasce subito la prima Equipe Locale GdS.
- Ci vediamo costretti a chiarire la nostra posizione con la Croix Glorieuse e di comune accordo si decide di cessare la collaborazione.
- L'azione a Nyakinama si sviluppa: Adozioni a Distanza, scuola, distribuzione di cibo e utensili, costruzione case, aiuto sanitario.



# 2001 – MADAGASCAR

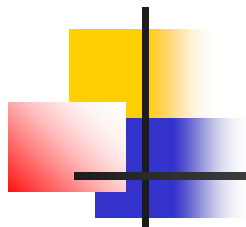
## Nona tappa

- Una suora conosciuta in Costa d'Avorio, suor Laurentia, ci chiama ad operare in Madagascar.
- Con l'aiuto delle suore e di padre Julien formiamo la prima Equipe Locale GdS.
- Con padre Julien veniamo a conoscere l'Associazione Tsinjo Aina che risulta determinante per la nostra azione. Cominciamo qui a organizzare le famiglie in piccoli gruppi con cassa comune, formazione, autonomia, piccoli progetti di sviluppo.
- In questo modo le persone riscoprono due dei valori fondamentali dell'Africa: collaborazione e fiducia reciproca.
- Nei piccoli gruppi si attuano i principi dell'autonomia e dell'auto-aiuto: la situazione si cambia solo "uniti, con le proprie forze e le proprie risorse".
- La coscientizzazione degli adulti diventa parte del programma di ogni progetto GdS.
- Inizia la riflessione sulla possibilità/necessità di un Granello di Senape locale nei paesi africani.



# 2001 – CONGO - KIVU

## Decima tappa



- Le Soeurs des Anges, con cui collaboriamo a Nyakinama, ci chiamano a collaborare anche in questa terra devastata da una guerra che ha già prodotto milioni di morti, una guerra determinata dalla feroce cupidigia delle nazioni ricche e delle multinazionali: oro, coltan, rame, diamanti, ecc.
- L'allegria e la determinazione della gente è sconvolgente e rende evidente e reale uno dei principi fondamentali della nostra Pedagogia: “gli Ultimi come i soli e veri maestri di Vita”.
- Subito inizia il cammino per una organizzazione degli adulti e delle famiglie per una Associazione GdS Locale secondo la nostra Pedagogia.
- Nasce l'idea di una scuola “tipica” GdS: “scuola risorsa del territorio e territorio risorsa della scuola”.
- Nasce il Gruppo Insegnanti GdS, con forte coscienza politica per una scuola al servizio della liberazione della comunità territoriale.



# 2004: RWANDA – RUHENGERI

## Undicesima tappa

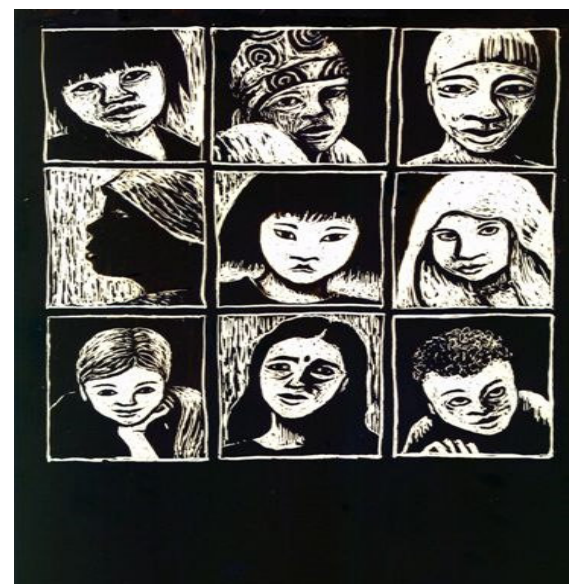
- Su invito del Vicario Vescovile e della Caritas Diocesana inizia la nostra attività a Ruhengeri al servizio dei ragazzi di strada e degli orfani di genitori morti per AIDS.
- La Caritas ci affida gratuitamente una sede all'interno della loro struttura per il progetto per ragazzi di strada a cui noi collaboriamo.
- Primo Volontario Internazionale GdS che ha il compito di farsi “compagno del cammino di liberazione” e “segno della fraternità del GdS Italia”.
- Con il Volontario Internazionale viene formata anche l'Equipe locale che subito entra in contatto con l'Équipe di Nyakinama e insieme vivono incontri di Formazione.
- Anche qui, come a Nyakinama, vengono organizzati piccoli gruppi con Cassa Comune, formazione, piccoli progetti di sviluppo, ecc.



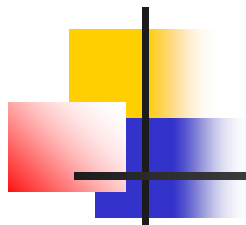
# 2009 – MALI – KARANGASSO

dodicesima tappa

- Su richiesta di un gruppo di persone già operanti in Mali con una parrocchia di Villar Perosa (TO) entriamo anche in questa Nazione.
- L'attività principale è quella dell'ACQUA, costruzione e messa in opera di pozzi sia manuali che con motore elettrico ad energia solare.
- Si realizza un vaso artificiale per immagazzinare acqua per i periodi di siccità.
- In collaborazione con il parroco inizia l'attività di aiuto alla scolarizzazione.
- Si distribuiscono aiuti alimentari.
- In collaborazione con il Centro sanitario si inizia una campagna di sensibilizzazione e cura degli abitanti e dei loro figli.
- Si iniziano piccoli progetti economici quali:
  - Mulino;
  - Moto taxi



# CICL: CAMPI DI CONDIVISIONE E LAVORO



- Nascono dal desiderio di far conoscere e condividere la gioia inesprimibile dell'esperienza nei nostri progetti africani i CICL, e cioè: “gruppi di persone che condividano la vita e il lavoro” della gente implicata nei nostri progetti.
- I CICL vengono organizzati ogni anno durante le vacanze estive.
- Si parte con esperienze straordinarie in Costa d'Avorio, esperienze che contribuiscono alla crescita sia numerica che di coscienza della nostra Associazione.
- Si prosegue con gruppi che fanno esperienza anche in Rwanda e in Madagascar.
- Grazie anche a queste esperienze nascono in Italia i Gruppi di Progetto” che hanno il compito di affiancare i GdS Africani.







# OGGI

---

- In Costa d'Avorio, ed in collaborazione con la Reynaldi Srl, inizia un progetto per la lavorazione e la trasformazione del Karitè;
- Si sta lavorando per far crescere in ogni Nazione in cui operiamo i Formatori Popolari, figure che debbono essere in grado di far uscire le necessità primarie delle popolazioni, di essere strumento di traino e guida alla messa in atto di progetti di utilità sociale, di auto sviluppo e di affrancamento.

**Sempre più il Granello come stimolo ad una crescita propria e condivisa e sempre meno «portatore» di aiuti materiali**

*«Nessun albero è così bello se manca la tua foglia, nessun oceano è così grande se manca la tua goccia»*

Giuliano Testa – Fondatore del Granello di Senape